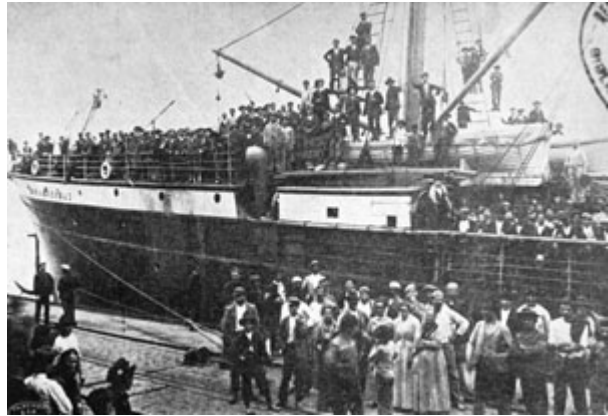


Le migrazioni di un tempo e quelle di oggi

Tra la fine dell'ottocento e l'inizio del Novecento moltissimi italiani hanno lasciato il nostro Paese per trasferirsi all'estero, cioè sono emigrati.

Le principali cause dell'emigrazione sono state la povertà e la disoccupazione.



All'inizio del Novecento gli emigranti si imbarcavano nelle grandi navi dirette in America, alla ricerca di maggiori possibilità di lavoro.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, a causa della povertà provocata dalla guerra, il fenomeno migratorio si è ripetuto verso la Germania, il Belgio e la Svizzera, che offrivano il lavoro nelle fabbriche e nelle miniere.

Tra il 1950 e il 1970, lo sviluppo industriale delle regioni del Nord-Ovest ha comportato una forte migrazione interna al Paese.



Molti hanno abbandonato le regioni del sud, dove il lavoro scarseggiava per un impiego più redditizio nelle fabbriche di Milano e Torino.

Negli ultimi anni è cessata quasi del tutto l'emigrazione, mentre è fortemente cresciuta l'immigrazione.

Moltissimi stranieri, per lo più extracomunitari (cioè provenienti da nazioni che non appartengono all'Unione Europea) hanno lasciato i loro Paesi d'origine per cercare in Italia migliori condizioni di vita e di lavoro.

Gli immigrati trovano lavoro principalmente nelle fabbriche del Nord, nei cantieri edili e in campagna come lavoratori stagionali. Come accadde per gli Italiani emigrati all'estero, anche gli immigrati di oggi devono combattere contro i pregiudizi sociali e adattarsi ad abitudini di vita diverse.

Da Focus, Cetem

COMPRESIONE DEL TESTO

- Dopo aver letto il testo spiega il significato dei seguenti termini:

emigrazione:

immigrazione:

- Ora rispondi alle domande:

1. Per quali motivi tanti italiani lasciarono il nostro Paese?
2. Perché dopo la 2^a guerra mondiale molti partirono per la Germania, il Belgio e la Svizzera?
3. Perché tra il 1950 e il 1970 in molti lasciarono il Sud?
4. Che cosa sta accadendo negli ultimi anni?
5. Dove trovano lavoro gli immigrati?
6. Quali problemi devono affrontare?

IL PRONOME È UNA PAROLA CHE SI USA AL POSTO DI UN NOME PER NON RIPETERLO E RENDERE LA FRASE PIÙ SEMPLICE E SCORREVOLE.

Una frase come:

Laura ha restituito a Piero i soldi; i soldi Piero aveva prestato a Laura.

è complicata e poco chiara. Sostituendo i nomi in neretto con pronomi, diventa:

Laura ha restituito a Piero i soldi che lui le aveva prestato.

I pronomi possono sostituire non solo un nome, come nei casi visti finora, ma anche altre parole o addirittura delle frasi intere:

- un aggettivo

La medicina mi sembrava cattiva, ma in realtà non lo è.

- un altro pronome

Mangia questo, che è più buono.

- un verbo

Alberto ieri doveva studiare, ma non l'ha fatto.

- una frase

I bambini hanno sporcato dappertutto, e questo non va bene.

Ci sono molti tipi di pronomi: **personali**, **possessivi**, **dimostrativi**, **indefiniti**, **relativi**, **interrogativi**.

I PRONOMI PERSONALI

I pronomi personali indicano le **persone** del discorso:

- **io, me, mi, noi, ci**
si riferiscono a chi parla o scrive;
- **tu, te, ti, voi, vi**
si riferiscono a chi ascolta o legge;
- **egli, lui, esso, lo, gli, si, ella, lei, essa, la, le, essi, esse, loro, li**
si riferiscono alla persona o alla cosa di cui si parla o si scrive.

I PRONOMI PERSONALI SOGGETTO

I **pronomi personali** possono essere usati per indicare chi fa un'azione: in questo si chiamano pronomi personali soggetto.

1ª persona singolare	io
2ª persona singolare	tu
3ª persona singolare	{ maschile egli, lui , esso femminile ella, lei , essa
1ª persona plurale	noi
2ª persona plurale	voi
3ª persona plurale	{ maschile essi, loro femminile esse, loro

Attenzione:

Nella 3ª persona le forme **egli/ella** e **essi/esse** usate soprattutto in passato per indicare persone e **esso/essa** per indicare cose sono oggi sostituite – nella lingua parlata – da **lui**, **lei**, **loro**.

1 • Inserisci il pronome personale soggetto adatto davanti a ogni forma verbale.

- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| 1. andavo | 13. avevano |
| 2. ha studiato | 14. siete |
| 3. ridono | 15. siete ritornati |
| 4. è stato | 16. scrive |
| 5. scrivete | 17. hai fatto |
| 6. siamo partiti | 18. facevo |
| 7. andiamo | 19. dorme |
| 8. bevo | 20. fanno |
| 9. abbiamo dormito | 21. studia |
| 10. mangi | 22. andava |
| 11. balla | 23. sono andato |
| 12. ho scritto | 24. beve |

2 • Sostituisci ai nomi comuni o propri in neretto il pronome personale soggetto corrispondente.

1. **L'oculista** mi ha visitato l'altro ieri.
2. **Giulia** ci ha invitati a pranzo per domenica.
3. **Franco e sua moglie** hanno più di ottant'anni.
4. In questo periodo **il muratore** non lavora.
5. Rocky è il cane del benzinaio: **Rocky** sta tutto il giorno al distributore.
6. **Il presidente** ha fatto un'importante dichiarazione.
7. **Luisa** è mia amica da vent'anni.
8. **I sindacati** hanno deciso di continuare lo sciopero.
9. **Marco** fa il cameriere in un albergo al mare.
10. **I miei genitori** sono in pensione.

3 • Completa le seguenti frasi con il pronome personale soggetto adatto.

1. gli ha promesso un lavoro.
2. Avevo perso i documenti, ma li ha trovati nell'atrio.
3. non so proprio più che cosa fare per convincerlo a rimanere.
4. abbiamo deciso di iscriverci al corso di musica, e?
5. I carabinieri hanno cercato di inseguire il ladro, ma è riuscito a scappare.
6. è intelligente e simpatica, mentre è veramente uno stupido.
7. siamo nati a Casablanca, invece è tunisino.
8. Sono stufo di mettere in ordine sempre io; oggi fatelo

4 • In italiano non è obbligatorio (come in francese, in inglese e in altre lingue) indicare sempre il pronome soggetto; molto spesso – quando è chiaro di chi si parla – non si dice, cioè si lascia sottinteso. Nelle seguenti frasi cancella i pronomi personali soggetto che non sono necessari.

1. Io sono italiano, e tu?
2. Io avevo un gatto che si chiamava Ulisse e lui era rosso e bianco.
3. Oggi io devo lavare i piatti.
4. Oggi devo lavare i piatti io.
5. Io ho portato il caffè a Stefano e lui mi ha ringraziata moltissimo.
6. Noi abbiamo affittato una casa nuova e noi domani traslocheremo.
7. Se tu studi qualche ora oggi, tu domani sarai libero di andare alla partita.
8. Non è lui che ha vinto la gara, ma quel ragazzo biondo che è seduto là.